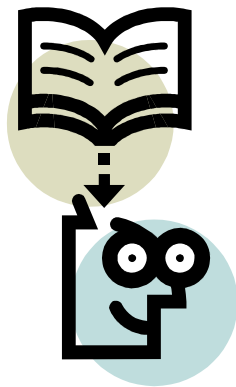


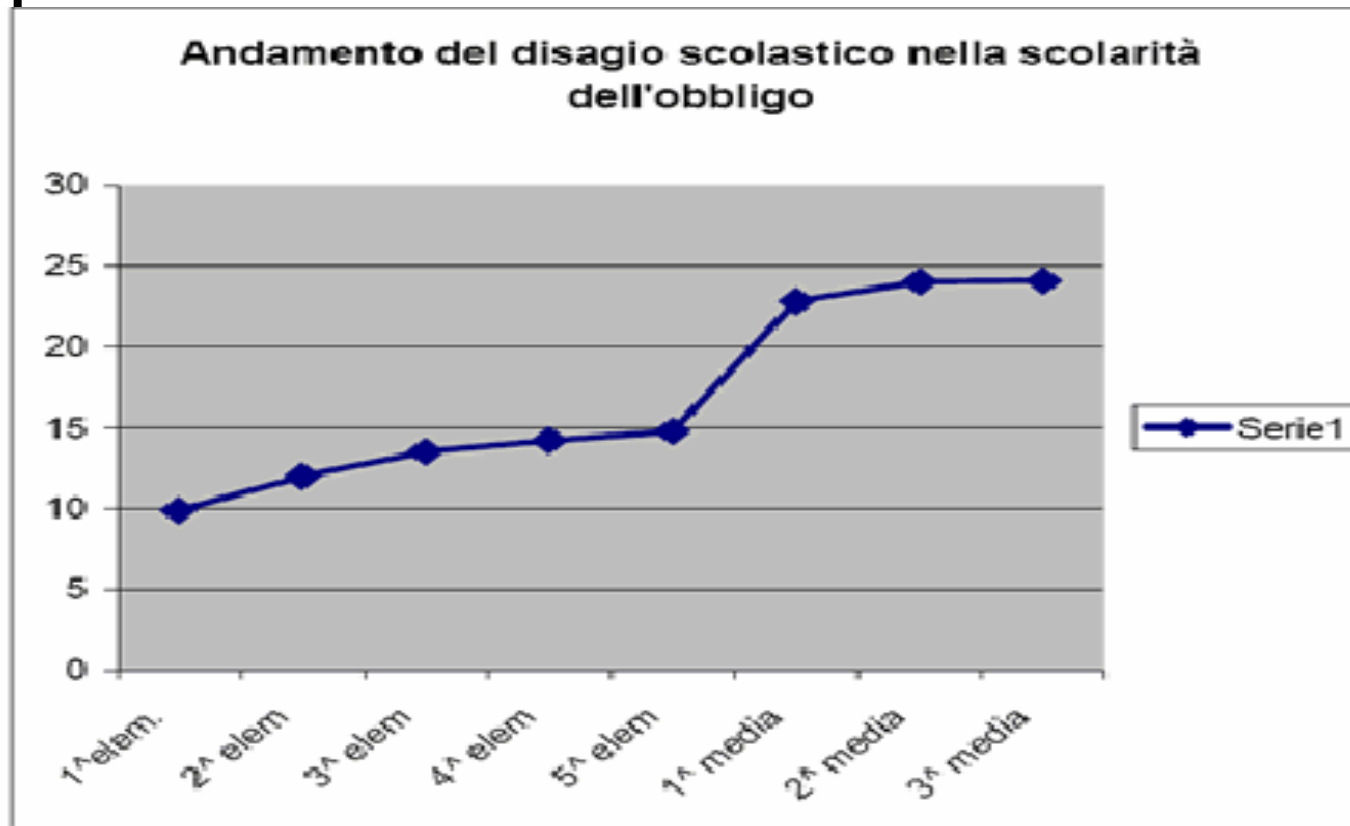


Incontri di confronto tra docenti ...

Marzo 2008



disturbi
dell' apprendimento
e ..
problemi di dislessia





Disagio scolastico

Disagio scolastico è in forte crescita parallelamente al progredire del grado scolastico, da una media del 12.8% si arriva al 25% !

Perché?



quali difficoltà e in quale %?

<i>Competenza</i>	<i>Primaria</i> %	<i>Secon.</i> %
lettura	3.8	3.6
comprensione testo	1.8	2
scrittura	4.1	4.5
calcolo	6	5.3

- Le % con difficoltà risultano molto ridotte;
- Il disagio rilevato dai docenti non coincide con vere difficoltà nelle abilità specifiche
- Coerenza di % nelle due fasce d'età



Due gruppi tra i soggetti che manifestano un “difficile” apprendimento scolastico:

- a) Coloro che presentano difficoltà senza che vi siano evidenze per condizioni endogene giustificative:
Difficoltà aspecifiche
- b) Coloro che incontrano difficoltà in quanto portatori di una disabilità **specifico** di apprendimento di natura endogena;



Difficoltà aspecifiche

Riconducibili a problematiche :
ambientali, relazionali, emotive,
legate a situazioni familiari particolari
metodi didattici scorretti, fattori culturali,
status sociale-economico, scarsa
scolarità ...



Difficoltà **specifiche**

- Interessano un *singolo* settore-abilità
*lettura, scrittura, espressione orale, espressione scritta,
calcolo matematico, risoluzione di problemi, il movimento*
- Difficoltà isolata
- Livello scolastico normale
- Disabilità limitata ma **tenace.**

?L'incidenza dal 3% al 4% popolazione
scolastica



Compito principale dell'insegnante è formulare una prima ipotesi sulla natura delle difficoltà ed indirizzare la famiglia verso le necessarie verifiche specialistiche.



Ritardo di apprendimento

- ❑ l'allievo dimostra **TEMPI PIÙ LENTI** di apprendimento, c'è un rallentamento nel ritmo di sviluppo;
- ❑ progressione in tappe simile a quella di uno sviluppo normale ;
- ❑ prestazioni qualitativamente analoghe a soggetti normali più giovani



- DIFFICOLTA'**: termine incentrato sulle prestazioni, sugli effetti, sui risultati;
- usato generalmente da colui che valuta le prestazioni;
 - intende problematiche generiche dovute a cause per lo più secondarie

DISTURBO: termine incentrato sulle “cause delle prestazioni”; usato da colui che deve fornire una diagnosi che giustifichi certe prestazioni



Disturbo di apprendimento

- Lo sviluppo delle capacità del soggetto sono atipiche sia nel ritmo (tempo) sia nella forma (qualità).
- Carente funzionamento di alcune prestazioni cognitive , neuropsicologiche, metacognitive
- Può essere specifico o aspecifico



Rispetto all'**insorgenza** ...

- Disturbo **evolutivo** : difficoltà si manifestano di capacità e abilità che ci si apprendono durante la fase di sviluppo, generalmente si manifestano nell'entrata a scuola
- Disturbo **acquisito**: si manifesta dopo lo sviluppo normale a seguito di traumi neurologici, malattie , ecc...



DISTURBI SPECIFICI DELL' APPRENDIMENTO (DSA)

LEARNING DISABILITIES (LD)

- Gruppo eterogeneo di disturbi manifestati da significative difficoltà nell'**acquisizione** e nell'**uso** di abilità di: lettura, ascolto, espressione orale, ragionamento e matematica, produzione e comprensione, organizzazione motoria
- dovuti a “*disfunzioni*”/”*particolarità*” del sistema nervoso centrale
- Caratterizzati generalmente da lentezza nell'elaborazione dello stimolo



Possono coesistere con:

- o Problemi nei comportamenti di autoregolazione
- o Percezione sociale
- o Interazione sociale

A volte in concomitanza con altri fattori di handicap

o influenze esterne (cultura, istruzione,..)

MA non sono il risultato di questi



Specificatamente sono:

- Dislessia
- Disgrafia
- Discalculia
- I Disturbi Specifici della scrittura o dell'espressione scritta
- Disturbo della Coordinazione Motoria (DSM-IV), Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria (ICD- 10).
- Disturbo della Comprensione del testo
- Sindrome Non-Verbale o Visuo-Spaziale dell'apprendimento
- Deficit attenzione e iperattività